

INFORMAZIONI

COMUNE DI MONSUMMANO TERME
tel. 0572 959236 - 959237
www.comune.monsummano-terme.pt.it
e.vigilanti@comune.monsummano-terme.pt.it



ASSOCIAZIONE TEATRALE PISTOIESE
tel. 0573 991609 - 27112
www.teatridipistoia.it
atp@teatridipistoia.it



TEATRO YVES MONTAND
Piazza del Popolo 89, Monsummano Terme

CON IL CONTRIBUTO DI



DOMENICA 24 FEBBRAIO
ORE 21

LA TELA DEL RAGNO

di **Agatha Christie**
traduzione **Edoardo Erba**
con **Viviana Toniolo, Annalisa Di Nola, Stefano Messina, Carlo Lizzani, Roberto Della Casa, Andrea Lolli, Claudia Crisafio, Elisa Di Eusanio, Sebastiano Colla, Luca Marianelli**
regia **Stefano Messina**

Attori & Tecnici

La tela del ragno è un giallo ricco di spunti comici in cui un'Agatha Christie, divertita e divertente, gioca con la classica situazione del cadavere in biblioteca.

Poco prima di un importante e segreto incontro politico viene commesso un omicidio nella villa del diplomatico Henry Brown. La moglie Clarissa, preoccupata per la carriera del marito, decide di far sparire il cadavere con l'aiuto di alcuni amici sprovveduti ma fedeli. Le cose si complicano quando, inaspettatamente, sopraggiunge la polizia avvisata dell'omicidio da una misteriosa telefonata.

Clarissa, grazie alla sua fervida fantasia, in un crescendo di esilaranti bugie, cerca di dirottare le indagini della polizia con il solo risultato di mettere tutti nei guai. Riusciranno a tirarsene fuori e trovare l'assassino prima dell'arrivo del misterioso personaggio?

Scritta nel 1954, è sicuramente la *pièce* teatrale più originale e brillante di un'Agatha Christie in ottima forma, un cocktail esplosivo con tutti gli ingredienti tipici della commedia inglese di genere giallo che la compagnia Attori & Tecnici propone dopo il successo della passata stagione con *Trappola per Topi*.



PREVENDITA DA SABATO 23 FEBBRAIO

DOMENICA 10 MARZO
ORE 21

UN AMORE DI SWANN

di **Marcel Proust**
traduzione **Giovanni Raboni**
drammaturgia **Sandro Lombardi**
con **Sandro Lombardi, Elena Ghiavrov, Iaia Forte**
uno spettacolo di **Federico Tiezzi**

Compagnia Lombardi-Tiezzi

Parte essenziale del primo volume della *Ricerca del tempo perduto*, *Un amore di Swann* è un romanzo nel romanzo e pare pensato dal suo autore anche come 'dramma' di grande, tragicomica teatralità. Tre sono i personaggi principali: Charles Swann, ricco ed elegante uomo di mondo; Odette de Crecy, bella cortigiana raffinata e opportunista per la quale l'uomo perde la testa; infine Madame Verdurin, ricchissima e snob, a capo di un salotto nel quale nascerà l'amore tra Swann e Odette. *Un amore di Swann* è la storia di un tormento, di un amore che diventa ossessione, malattia, rovina: una vicenda di passione, gelosia, tradimenti nella Parigi della mondanità di fine Ottocento. Intorno alle vicende di questa *liaison* si muove un mondo che pare collocarsi tra Balzac e Molière: i Verdurin, prepotenti e incolti, l'insipido dottor Cottard, il pittore presuntuoso Biche, la zia di un pianista ex-portinaia, l'accademico Brichot, tanto intelligente nella sua professione quanto idiota come uomo di mondo...
Insieme ritratto di una società in via di disfacimento e analisi accorata ma anche spietata dei moti dell'animo e delle leggi dell'amore, *Un amore di Swann* offre la possibilità di una drammaturgia asciutta e tagliente, spumeggiante di toni comici e drammatici, dolenti e ferocemente ironici.



PREVENDITA DA SABATO 9 MARZO

FOTO MARCELLO NORBERTH

DOMENICA 17 MARZO
ORE 21

L'IMPRESARIO DELLE SMIRNE

di **Carlo Goldoni**
con **Valentina Sperli, Roberto Valerio, Antonino Iuorio, Nicola Rignanese**
e con **Massimo Grigò**
e **Federica Bern, Pierluigi Cicchetti, Roberta Mattei, Peter Weyel**
adattamento e regia **Roberto Valerio**

Associazione Teatrale Pistoiese/Valzer srl

Composta nel 1759, l'opera è una splendida e divertente commedia, un impietoso ritratto dell'ambiente degli artisti di teatro, ambiente che Goldoni conosce a fondo. La vicenda ruota attorno ad un gruppo di attori, tutti pettegoli, invadenti, boriosi e intriganti che, disperati e affamati, vivono per un breve attimo l'illusione della ricchezza nella speranza di riuscire a partire per una favolosa tournée in Oriente con Ali, ricco mercante delle Smirne intenzionato a formare una compagnia d'Opera. Facili prede di mediatori intriganti, di impresari furbi e rapaci, i poveri artisti scoprono a loro spese che le regole del Teatro sono eterne... Distratti dalle loro piccole beghe e rivalità, non si accorgono di essere delle piccole scioche marionette i cui fili vengono manovrati da chi il potere veramente ce l'ha, per la sua posizione o per il suo denaro. Una cantata corale affidata all'insieme della compagnia che lo rappresenta: ogni personaggio si rivela necessario in un "*divertissement d'ensemble*" che restituisce il clima lezioso e libertino dell'epoca, ma che allo stesso tempo offre l'occasione per porsi alcune domande di sconcertante attualità: che importanza ha l'Arte e in modo specifico l'Arte teatrale nella società contemporanea? E che ruolo riveste all'interno di suddetta Arte, l'attore? In quale modo è possibile riuscire a realizzare spettacoli di grande valore artistico senza adeguate risorse finanziarie?

Roberto Valerio



PREVENDITA DA SABATO 16 MARZO

PREZZI ABBONAMENTI

ABBONAMENTO 8 SPETTACOLI

	INTERO	RIDOTTO
PLATEA	120,00	112,00
PALCO 1° e 2°	112,00	104,00
GALLERIA	88,00	72,00

PREZZI BIGLIETTI

	INTERO	RIDOTTO	SCUOLE
PLATEA	19,00	18,00	15,00
PALCO 1° e 2°	16,00	15,00	12,00
GALLERIA	12,00	11,00	9,00

PREZZO SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTO

'NA MATASSA IMBRUGLIATA	
POSTO UNICO NUMERATO	8,00
RIDOTTO ABBONATI	5,00

CAMPAGNA ABBONAMENTI

CONFERME ABBONAMENTI

da sabato 3 a mercoledì 7 novembre

VENDITA NUOVI ABBONAMENTI

da lunedì 12 novembre

PREVENDITA BIGLIETTI

Si effettua presso la biglietteria nei giorni indicati.

RIDUZIONI

Le riduzioni sono riservate al pubblico Ultra65, Under 25, agli abbonati dei Teatri Manzoni di Pistoia, Comunale di Lamporecchio ed inoltre ai non deambulanti (ingresso gratuito per l'accompagnatore). Il biglietto ridotto scuole è riservato agli studenti di ogni ordine e grado.

BIGLIETTERIA

TEL. 0572 954474

(nei giorni della campagna abbonamenti e di prevendita)
lunedì 10,30/13 e 16,30/19,30; dal martedì al sabato 16,30/19,30;
la domenica della rappresentazione 16,30/19,30; nei giorni di spettacolo anche dalle 20,30.



TEATRO YVES MONTAND
MONSUMMANO TERME

STAGIONE DI PROSA
2012/2013

COMUNE DI MONSUMMANO TERME ASSOCIAZIONE TEATRALE PISTOIESE

VENERDÌ 16 NOVEMBRE

ORE 21

AQUILONI

due tempi di **Paolo Poli**
liberamente tratti da **Giovanni Pascoli**
con **Paolo Poli**
e con **Fabrizio Casagrande, Daniele Corsetti,**
Alberto Gamberini, Giovanni Siniscalco
regia **Paolo Poli**

Produzioni Teatrali Paolo Poli

Aquiloni: allegoria del comporre poetico, giocattolo antico preindustriale che affettuosamente ci ricorda Giovanni Pascoli.

Fino alla metà del Novecento la scuola italiana si nutrì della sua produzione. La critica letteraria a cominciare da Croce privilegiò le rime giovanili, fino a Contini che ne elogio il plurilinguismo, a Pasolini che rilevò la dicotomia psicologica, per arrivare a Baldacci che ne curò la ricca antologia.

Da *Myricae* e dai *Poemetti* lo spettacolo intende evocare la magia memoriale e la saldezza linguistica nelle figure contadine di un'Italia ancora gergale.

I floreali motivi della Bella Epoque accompagneranno gli ascoltatori nel ricordo del volgere del secolo. Le scene sono sempre del grande Emanuele Luzzati, i costumi di Santuzza Cali, le musiche di Jacqueline Perrotin e le coreografie di Claudia Lawrence.



FOTO NICCOLI

PREVENDITA DA GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE

VENERDÌ 23 NOVEMBRE

ORE 21 **FUORI ABBONAMENTO**

'NA MATASSA MBRUGLIATA

di **Eduardo Scarpetta**
con (in ordine di apparizione) **Lucrezia D'Abruzzo,**
Ilenia Icolari, Severino Cesare, Mimmo Oropallo,
Annamaria Spagnuolo, Angelo Amorizzo,
Mario Cutolo, Vincenzo Pascarella,
Maria Rosa Amorizzo, Mario Piscitelli,
Luciana Riccardi, Lara Santonastaso,
Ida Romaniello, Pietro Iannotta,
Stefano Di Donato, Alessandro Abbatiello
regia **Hilde Maria Renzi**

Associazione Culturale HilMarè Sant'Agata de' Goti

Felice il giorno prima delle nozze con Enrichetta, si ritrova a dover fronteggiare un'ingarbugliata situazione per non svelare tale avvenimento allo Zio Crescenzo che gli ha vietato di sposarsi.

Allo stesso tempo fa credere al futuro suocero, don Giulio, che una sua vecchia fiamma, Teresina, sia la moglie dell'amico Alfredo che, a sua volta, fa credere al proprio zio Alfonso di essere sposato con la figlia della guardaporte, per evitare così che gli imponga il matrimonio con Emma, l'americana.

Al termine del primo atto, Alfredo, che è contrario al matrimonio, agli occhi di don Giulio, sarà il marito di Teresina la modista; per lo zio Alfonso è sposato con Matilde e per lo zio Felice sarà il marito di Enrichetta.

Per trovare il 'bandolo' della matassa, sarà necessario aspettare i successivi due atti...



PREVENDITA DA GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE

DOMENICA 16 DICEMBRE

ORE 21

KRAMER CONTRO KRAMER

di **Avery Corman**
tratto dal suo romanzo
traduzione **Masolino D'Amico**
adattamento **Daniele Pecci**
con **Daniele Pecci, Federica Di Martino**
e con **Fulvio Falzarano**
e **Francesca Romana Succi, Raffaele Latagliata,**
Adriano Evangelisti
e, nel ruolo del piccolo **Billy Kramer, Francesco Borgese**
regia **Patrick Rossi Gastaldi**

Teatro e Società

Il testo teatrale di *Kramer contro Kramer* è stato scritto da Avery Corman, già autore del romanzo da cui era stato tratto il celebre film di Robert Benton del 1979, con Dustin Hoffman e Meryl Streep, che con esso vinse uno dei suoi innumerevoli Oscar. Dettaglio importante, perché la commedia, qui proposta nella traduzione di Masolino D'Amico, non è un derivato del film, per quanto ovviamente ne richiami le situazioni più fatidiche, ma un lavoro del tutto originale.

L'argomento, che fece molto scalpore ai suoi tempi quando l'emancipazione femminile era assai meno progredita di oggi, è rimasto di grande attualità, anche grazie alla finezza con cui l'autore lo svolge. Una giovane donna è costretta a dedicare tutta la sua esistenza al figlioletto perché il marito ha un lavoro che, pur assorbendolo, non gli consente l'indipendenza finanziaria necessaria a prendere un aiuto in casa. Sarebbe una situazione normale in una società antiquata, di tipo patriarcale, ma siamo nella moderna New York e Joanna, frustrata, non riuscendo a far capire al marito la portata del suo disagio, prende la clamorosa decisione di piantarlo in asso per cercare di rifarsi una vita indipendente, anche liberandosi dal vincolo del bambino. Ted finisce per appassionarsi alla sfida e nello sforzo per badare al piccolo Billy, pur continuando a fare carriera nella pubblicità, trova non solo un nuovo rapporto con suo figlio. . .

Come molte altre coppie divorziate, anche questa finisce davanti ad un giudice: ciascuno dei due ex coniugi difende la propria causa. A questo punto sembra che la ragione sia tutta - per una volta - dalla parte dell'uomo. Ma le cose stanno davvero così?

PREVENDITA DA SABATO 15 DICEMBRE



SABATO 5 GENNAIO

ORE 21

LA BEFFA DEL GRASSO LEGNIAIUOLO

riduzione di **Angelo Savelli** da testi quattrocenteschi
con **Carlo Monni**
e con **Lorenzo Bolognesi, Andrea Bruno Savelli,**
Ludovico Fededegni, Leonardo Paoli
e la partecipazione di **Massimo Grigò**
regia **Andrea Bruno Savelli**

Compagnia del Pepe/Pupi e Fresedde
Teatro di Riferdi Stabile di Innovazione

Carlo Monni torna nuovamente ad indossare i panni pirandelliani del pasciuto intarsiatore fiorentino, costretto dalla furbizia e dalla perfidia di Filippo Brunelleschi a crederci un'altra persona; un personaggio completamente nelle corde di un attore popolare ed originale come lui, non solo per il richiamo al tema della beffa feroce che da Boccaccio ad Amici miei ha sempre costituito uno dei pilastri della più schietta comicità toscana, ma anche per quel lato astratto e malinconico da vittima designata, capace di mettere in risalto anche i risvolti poetici e lunari del sanguigno artista campigiano.

Questo testo, scritto da Angelo Savelli e messo in scena da Andrea Bruno Savelli, è una creazione originale basata sulle diverse edizioni in prosa ed in versi che ci sono pervenute intorno a questa celebre beffa, inglobando anche le testimonianze del Vasari e di altri contemporanei su alcuni dei protagonisti della beffa, come lo "sgraziato" Brunelleschi e gli "scapestrati" Donatello e Filippo Rucellai. Quello che ne risulta non è solo uno spettacolo divertente, dinamico e popolare, ma anche un curioso spaccato della vita fiorentina dei primi anni ruggenti del Rinascimento in cui nobili, artigiani ed artisti condividevano senza frontiere le stesse passioni, lo stesso gusto per la vita e per l'arte e mettevano le basi per la costruzione di quel l'inconfondibile "carattere fiorentino" fatto di intelligenza, gusto, cinismo ed ironia che ancora oggi caratterizza i più veraci rappresentanti di questa inimitabile città.



PREVENDITA DA VENERDÌ 4 GENNAIO

GIOVEDÌ 17 GENNAIO

ORE 21

EVA CONTRO EVA

di **Mary Orr**
versione italiana **Maurizio Panici** e **Marzia G. Lea Pacella**
con **Pamela Villoresi, Romina Mondello, Luigi Diberti**
e con **Massimiliano Franciosa**
e **Maurizio Panici, Silvia Budri Da Maren,**
Giulia Weber
regia **Maurizio Panici**

Associazione Teatrale Pistoiese/Artè Teatro Stabile d'Innovazione
in collaborazione con Fondazione La Versiliana

Dopo il debutto di grande successo in agosto al Festival La Versiliana, torna in scena, in una nuova edizione, un titolo cult del 'cinema sul teatro', basato sul testo di Mary Orr che ispirò il celebre film di Mankiewicz che, alla sua uscita nel 1950, vinse ben sei Oscar tra cui quello per la miglior regia. Nel ruoli che furono di Bette Davis e Anne Baxter, una coppia 'inedita' e intrigante composta da Pamela Villoresi e Romina Mondello. Commedia di grande qualità e intelligenza, ma allo stesso tempo racconto raffinato e acuto sul mondo del teatro e sui rapporti interni tra i suoi personaggi.

"Il mondo del teatro come rappresentazione del mondo. Una piccola e agguerrita comunità che è specchio della società, con le sue piccolezze, le sue ossessioni, il desiderio di arrivare a conquistare una posizione sociale riconosciuta e rispettata. Quanto di più attuale, oggi, se non questo acido e caustico affresco di uomini e donne che si affannano disperatamente alla ricerca di in attimo di celebrità: così Eva contro Eva si offre come sintesi di un quadro così a noi vicino, dove l'apparire è massima aspirazione per sentirsi 'vivi', per poter esistere.

Alla fine di questa estenuante battaglia, Margo Channing capirà che la vita vale la pena di essere vissuta e cederà volentieri il passo alla nuova arrivata, già minacciata a sua volta dall'arrivo della prossima Eva. In un momento storico dove tutti si specchiano negli occhi di chi guarda, sottrarsi alla scena, scomparire, diviene atto consapevole e profondo, rispettoso del sé."

Maurizio Panici



FOTO EMILIANO POMA

PREVENDITA DA MERCOLEDÌ 16 GENNAIO

VENERDÌ 15 FEBBRAIO

ORE 21

È STATO COSÌ

dal romanzo di **Natalia Ginzburg**
con **Sabrina Impacciatore**
regia **Valerio Binasco**

Pier Francesco Pisani/Parmaconcerti/Teatro della Tosse

*"Gli ho detto: — Dimmi la verità — e ha detto: — Quale verità — e disegnava in fretta qualcosa sul suo taccuino e m'ha mostrato cos'era, era un treno lungo lungo con una grossa nuvola di fumo nero e lui che si sporgeva dal finestrino e salutava col fazzoletto. Gli ho sparato negli occhi". È questo l'agghiacciante inizio dello spettacolo È stato così, tratto dal romanzo omonimo di Natalia Ginzburg, pubblicato nel 1947, dopo la morte del marito Leone, torturato e ucciso per motivi politici e razziali nel carcere di Regina Coeli. Sabrina Impacciatore, diretta da Valerio Binasco (che ha già messo in scena altri testi della Ginzburg come *Ti ho sposato per allegria* e *L'intervista*), porta in scena i sentimenti, le passioni, le speranze di una donna sola destinata a smarrire inesorabilmente la propria esistenza, e racconta la storia di un amore disperato e geloso, una confessione dettata dalla dolorosa lucidità di una moglie che per anni ha sopportato la relazione extraconiugale del marito. La sua protagonista senza nome è capace di attraversare tutta la sua tragedia con voce asciutta e dura, e tuttavia con un'ironia struggente e magicamente femminile. Un testo che non richiede effetti speciali ma solo la sensibilità di una grande attrice e un regista che sappia far risuonare quelle corde sottili.*

"Natalia Ginzburg è per me tra i più importanti scrittori italiani. Il suo scrivere 'semplice' e musicale arriva a toccare corde emotive fortissime, eppure la sua immaginazione poetica non è attratta dall'eccezionalità. È la grandezza della sua poesia a restituire grandezza umana a 'piccoli' personaggi, li consola di qualcosa che si potrebbe anche chiamare 'il destino'. In questo modo le sue storie riguardano tutti noi".

Valerio Binasco



FOTO MARCO BALOSTRO

PREVENDITA DA GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO